



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Comitato Regionale per le  
Comunicazioni



Consiglio Regionale  
della Calabria

## **Delibera n.20 del 24 novembre 2010**

**Oggetto:** approvazione: “Programma di attività per l’anno 2011, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, della l.r. 22 gennaio 2001, n. 2, unitamente al relativo fabbisogno finanziario”. Modifiche ed integrazioni ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del Regolamento interno e di organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni.

### **IL COMITATO**

**VISTA** la legge 6 agosto 1990, n. 223, concernente “Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato”;

**VISTA** la legge regionale n. 2 del 22 gennaio 2001, e s.m. ed i., istitutiva del Co. Re. Com. Calabria, e segnatamente l’articolo 10;

**VISTO** il Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni;

**VISTO** la propria deliberazione n.12 del 7 settembre 2010 con cui è stato approvato il programma di attività per l’anno 2011 unitamente al relativo fabbisogno finanziario;

**PRESO ATTO** del verbale della odierna seduta del Comitato, nel corso della quale si è preso in esame, tra l’altro, il programma di attività per l’anno 2011 e il relativo fabbisogno finanziario, che forma parte integrante della presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che si è reso necessario modificare ed integrare il programma già approvato con la deliberazione sopra indicata per adeguarlo, anche dal punto di vista del fabbisogno finanziario, alle esigenze che dovranno essere affrontate con il passaggio al digitale terrestre, nonché a quelle altre connesse a specifiche funzioni, ossia: tutela minori, inquinamento elettromagnetico, Par condicio e al miglioramento della qualità dei programmi delle emittenti televisive locali;

### **DELIBERA**

Per quanto sopra esposto che qui si intende integralmente riportato:

#### **Articolo 1**

sono approvate le modifiche e le integrazioni al documento afferente il programma di attività per l’anno 2011 e al fabbisogno finanziario, il quale costituisce parte integrante del presente atto deliberativo.



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Comitato Regionale per le  
Comunicazioni



Consiglio Regionale  
della Calabria

Manda all'Ufficio per tutti gli atti consequenziali, ivi compresa la pubblicazione del programma di cui alla presente deliberazione nel sito web del Comitato.

Reggio Calabria, 24 novembre 2010

**F.to I Componenti**

*Campanella dott. Mario*

---

*Manganaro prof. Alessandro*

---

**F.to II Presidente**  
*Avv. Silvia Gulisano*

**F.to**  
**Visto: Il Dirigente del Co.re.com Calabria**  
*avv. Rosario Carnevale*

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO  
AMMINISTRATIVO**

N.ro 84 / 9<sup>a</sup>



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Comitato Regionale per le  
Comunicazioni



Consiglio Regionale  
della Calabria

**PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2011, AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 10, COMMA 1, DELLA L. R. 22 GENNAIO  
2001, N. 2.**

\* \* \*

**FUNZIONI PROPRIE**

**1) Passaggio dalla TV analogica al digitale terrestre**

La regione Calabria deve e dovrà affrontare sino al 2012 l'evoluzione da un sistema di trasmissione analogica del segnale televisivo ad una tecnologia digitale.

La prima transizione al digitale è fissata con decreto ministeriale entro il primo semestre del 2011 e interesserà l'area 14 e cioè le province di Cosenza e di Crotona. La seconda inversione è prevista entro il secondo semestre 2012 e riguarderà le restanti province.

Si tratterà di una vera e propria rivoluzione nell'ambito delle telecomunicazioni, le cui conseguenze sono paragonabili a quelle provocate dall'avvento della stampa.

Basti pensare alla TV interattiva: l'utente potrà interloquire con i personaggi delle varie trasmissioni, accedere agli archivi della Pubblica amministrazione, richiedere il rilascio di certificati, etc. etc.

Di contro per le emittenti televisive sarà un banco di prova circa la qualità dell'informazione e della programmazione, il che comporterà la necessità di forti investimenti per la riconversione delle apparecchiature.

Il CORECOM, quale organo di garanzie nelle comunicazioni, e di consulenza della Regione e di consultazione del Servizio Pubblico radio televisivo, deve e dovrà assicurare la continuità del pluralismo dell'informazione (in Calabria operano quaranta emittenti televisive), tentando di garantire nel contempo la sopravvivenza di tutte le emittenti locali e la continuità del servizio di cui i cittadini dispongono attualmente, e, ove possibile, migliorarlo.

A tale proposito il Corecom, che ha già avviato dei Tavoli Tecnici, intende incrementarli dando loro una frequenza bimestrale, incontri che riguarderanno anche i soggetti sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico, le scuole, le associazioni dei consumatori, gli Enti locali, la Rai, la Regione, gli antennisti e tutte le altre categorie di operatori chiamati a qualunque titolo a partecipare a questo evento epocale.

Il CORECOM si impegna a collaborare insieme con la Giunta e il Consiglio per varare un piano di sostegno a favore delle emittenti televisive locali.

Sarà organizzato un convegno per avviare un fattivo confronto con le emittenti televisive locali in vista, sempre, dell'avvento del digitale terrestre.

**Il CORECOM in collaborazione con il servizio tecnico del Consiglio Regionale, si impegnerà a rivedere gli impianti attualmente esistenti per la ricezione del segnale del digitale terrestre nel palazzo sede proprio del Consiglio Regionale.**

\* \* \*

## **2) Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico**

Settore di primaria importanza nell'ambito delle funzioni attribuite al CORECOM e rispetto al quale si intende intensificare l'attività di pianificazione e risanamento degli impianti di alta frequenza e di telecomunicazione.

Allo stato, pertanto, si prevede di avviare concretamente con i vertici dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – Arpacal, un rapporto di collaborazione permanente al fine dell'elaborazione di un progetto di monitoraggio (Bordoni 2) dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana, l'attività di

vigilanza sarà effettuata, quindi, sia in autonomia sia in collaborazione con l'Arpacal.

A tal fine, per centrare l'obiettivo che il CORECOM intende raggiungere, saranno intensificati gli incontri con i vertici del predetto organo, e si realizzerà il **“Catasto dei siti delle postazioni delle emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile,”** sparsi sul territorio della nostra regione.

Salvaguardare l'Ambiente e la Salute dei cittadini, dare la massima informazione in questo campo per molti versi ancora inesplorato, contribuire col proprio ruolo ad apportare dati significati alla ricerca scientifica sugli effetti nocivi delle onde elettromagnetiche per la salute della collettività, rappresentano per il CORECOM un compito irrinunciabile.

Oltre all'ambizioso progetto di costituzione del Catasto suddetto, si provvederà ad aggiornare tale archivio in parallelo col ROC – Registro Operatori della Comunicazione, che è materia delegata dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ciò al fine di avere un quadro completo e chiaro degli operatori esercenti in Calabria e per assicurare la massima trasparenza nel delicatissimo campo delle comunicazioni.

\* \* \*

### **3) Monitoraggio della programmazione radiotelevisiva locale.** **Analisi dei palinsesti delle emittenti radiotelevisive locali**

Il CORECOM proseguirà, a maggior ragione per la delega già acquisita dall'AGCOM per l'esercizio di tale funzione, nel monitoraggio dei programmi radiotelevisivi trasmessi dalle emittenti locali.

A tal proposito è stato realizzato un programma di elaborazione dati e analisi che consentirà di soddisfare pienamente le esigenze rappresentate dall'Agcom attraverso le linee guida.

Tale strumento consentirà di verificare la regolarità delle programmazioni da parte delle emittenti televisive locali non in un'ottica punitiva, ma per garantire una migliore qualità e soprattutto stimolare l'autoproduzione.

Tuttavia è necessario sottolineare che il CORECOM avvierà tutte quelle istruttorie che si dovessero rendere necessarie a seguito di inadempimento o di infrazioni da parte delle emittenti in particolare in relazione alle seguenti aree tematiche:

- 1) obblighi di programmazione;
- 2) tutela dei minori;
- 3) pubblicità;
- 4) pluralismo socio-culturale.

La legalità è un momento imprescindibile per un corretto e sostenibile sviluppo nell'ambito del sistema delle comunicazioni.

Nel corso del 2011 il CORECOM oltre a monitorare le trasmissioni in analogico, procederà, in pari con l'avvio del digitale, a monitorare quelle trasmesse con tale tecnologia. Per cui il monitoraggio in digitale che al momento è sperimentale, diventerà effettivo. Con questa previsione sarà necessario affrontare ulteriori spese per migliorare il sistema di "telemonitoraggio remoto".

\* \* \*

#### **4) Par Condicio**

Il CORECOM in ossequio a quelle che sono le proprie funzioni intende dedicare particolare attenzione al rispetto delle norme che regolamentano la par condicio anche in periodo non elettorale. Saranno, dunque, oggetto di attenta e capillare verifica i programmi televisivi messi in onda durante il periodo elettorale che si preannuncia particolarmente intenso, atteso che accanto alle già previste campagne elettorali per il rinnovo degli organi elettivi di molti Enti Locali della Calabria (Province e Comuni), si sta prospettando la campagna elettorale per le politiche, per il rinnovo di Camera e Senato.

Se ciò dovesse accadere, l'intero Ufficio sarà impegnato a tempo pieno per almeno quattro mesi continuativi.

\* \* \*

## **5)Pubblicizzazione dell'accesso Radiotelevisivo**

Nel corso dell'anno 2010 è stato modificato il regolamento che disciplina l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive regionali della concessionaria del Servizio Pubblico Radiotelevisivo ai sensi dell'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n.103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), dell'art. 7, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato), dell'art. 3, lett. B, punto 2, legge regionale 22 gennaio 2001, n.2, Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni Calabria –CORECOM.

Il regolamento suddetto ha ottenuto il visto della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi – Sottocommissione permanente per l'Accesso (Nulla Osta N. 78/2010), per cui si è data comunicazione di tale diritto sul sito web del Corecom.

Il CORECOM ha il compito di istruire e programmare le domande di accesso che perverranno dai gruppi previsti dal suddetto art. 6 e precisamente :

- 1 autonomie locali e loro organizzazioni associative;
- 2 gruppi di rilevante interesse sociale;
- 3 enti ed associazioni politiche e culturali;
- 4 associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
- 5 gruppi etnici e linguistici;
- 6 confessioni religiose;
- 7 sindacati nazionali;
- 8 movimenti politici;
- 9 partiti e gruppi rappresentati in Parlamento ed in Consiglio Regionale.

**Il CORECOM si impegna a pubblicizzare adeguatamente tale funzione sugli organi di stampa e radiotelevisivi, assumendo tutte le azioni idonee a tale scopo anche a titolo oneroso.**

\* \* \*

**6) LEGGE 23 dicembre 1998 N°448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, ed in particolare l'art. 45, comma 3, contributi alle emittenti televisive locali**

Il CORECOM acquisisce ed istruisce le istanze presentate dalle imprese che gestiscono le emittenti televisive locali.

Tale funzione è attribuita in virtù del Regolamento adottato con decreto ministeriale del 5 novembre 2004, N.292, recante "Nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dal richiamato art. 45".

Il CORECOM, dopo avere svolto una rigorosa e scrupolosa istruttoria, procede alla redazione della graduatoria sulla cui base il Ministero Dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazione erogherà i contributi.

L'esperienza maturata nella formazione della suindicata graduatoria ha elevato la professionalità dell'Ufficio e, pertanto, il CORECOM ha gli strumenti ed il personale adeguati per affrontare qualunque tipo di erogazione di benefici a favore dell'emittenza radiotelevisiva locale.

Il CORECOM si impegna a mettere a disposizione degli Organi Regionali tale esperienza, soprattutto in questo particolare momento storico che segna il passaggio dall'analogico al digitale terrestre.

\* \* \*

**7) Premio per una Tv di qualità sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale**

Il CORECOM, nell'ambito delle sue complesse e molteplici funzioni, intende promuovere una TV locale di qualità, stimolando le emittenti televisive locali ad autoprodurre dei programmi che valorizzino la storia, il territorio, l'ambiente, i beni culturali e museali, le minoranze linguistiche ed etniche, la collettività ed il senso di appartenenza alla nostra regione, la cultura della legalità.

Duplici l'intento: assicurare i valori della calabresità e far misurare le emittenti locali su programmi che rendano sempre più visibili tali valori.



**A tale proposito sarà nominata una giuria presieduta dal Presidente del Consiglio e di cui faranno parte oltre al Presidente del CORECOM ed ai due componenti, tre esperti nel campo televisivo, dell'informazione e socio-culturale.**

**Il premio sarà conferito nel corso di un convegno appositamente organizzato.**

**\* \* \***

## **FUNZIONI DELEGATE**

### **1) Tutela dei minori, nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza e salvo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall'Autorità**

Il CORECOM al fine di migliorare tale funzione ha stipulato e sottoscritto un protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e la Polizia Postale e delle Comunicazioni, per cui avvalendosi delle strutture dell'Ufficio scolastico e della Polizia, saranno intensificati i controlli per la tutela dei minori.

Ovviamente si continueranno a svolgere le funzioni di monitoraggio delle trasmissioni televisive messe in onda nella fascia oraria protetta, ivi compresa la pubblicità.

Sarà inviato a tutte le emittenti televisive locali e anche alla sede regionale della RAI un video contenente uno spot diretto ai minori per un corretto approccio alla TV ed a Internet per tentare di ovviare ai pericoli in cui potrebbero incorrere i minori ovvero a situazioni di pericolo degli stessi allorché l'utilizzo non è controllato dagli adulti.

Le insidie sono così frequenti e subdole, infatti, che è divenuto indispensabile richiamare l'attenzione delle famiglie sull'uso di questi strumenti di comunicazione.

Il CORECOM ha in progetto un convegno che affronti le tematiche appena esposte ed al quale saranno chiamati a partecipare gli addetti ai lavori, il mondo della scuola in cui sono presenti i minori e il mondo delle associazioni a qualunque titoli operanti per la tutela dei minori.

Si rammenta in ogni caso che è attivo il numero verde 800.11.61.71 a cui chiamare per segnalare programmi che nuocciono allo sviluppo psico-fisico dei minori ( pornografia, sesso, violenza). Il numero verde vuole rappresentare un punto di riferimento per raccogliere ed istruire le segnalazioni sulle violazioni delle norme che tutelano la personalità dei minori. Ed avviare la procedura per l'applicazione delle sanzioni nei confronti dei trasgressori.

\* \* \*

**2) Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie giustamente art. 32, commi 3 e 4 del D.lvo 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo Unico della radiotelevisione, nonché dell'art. 1, comma 6, lett. b, punto n. 8 della legge n. 249/97 istitutivo della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni**

Il CORECOM svolge tale attività su impulso di parte nell'ipotesi in cui si configuri la fattispecie di cui alle norme suindicate e, in particolare, coloro i quali dovessero ritenere di essere stati offesi dalla diffusione di notizie che li riguardano da parte delle emittenti televisive potranno richiedere l'intervento del CORECOM per ottenere l'eventuale rettifica.

**Il CORECOM si impegna a dare la massima pubblicità a tale funzione sugli organi di stampa e sulle emittenti televisive locali. Si richiederà, inoltre, un incontro con la Concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo regionale allo scopo di individuare uno spazio informativo.**

Sarà istituito apposito ufficio, ovvero a seconda dell'entità del carico di lavoro ad accorparlo ad altro ufficio del Corecom.

\* \* \*

**3) Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale**

Il CORECOM durante i periodi di campagna elettorale vigilerà sul rispetto del regolamento suindicato da parte sia della carta stampata che delle emittenti televisive.

Sarà istituito apposito ufficio, ovvero a seconda dell'entità del carico di lavoro ad accorparlo ad altro ufficio del Corecom.

\* \* \*

**4) Svolgimento del tentativo di conciliazioni nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del Capo II della delibera n. 173/07/CONS, recante "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti"**

Il CORECOM, considerato la notevole mole di ricorsi presentati ( 4809 nel corso dell'anno 2009) dagli utenti, incrementerà il numero dei conciliatori addetti al servizio.

\* \* \*

**5) Definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n.173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art.15, comma 5, dello stesso Regolamento**

Il CORECOM considerato l'elevato numero di istanze che pervengono ( circa 200 nell'anno 2010) e della particolare complessità del procedimento che sfocia successivamente nel provvedimento di definizione della controversia, incrementerà il numero degli addetti qualificati alla definizione delle controversie da aggiungere all'unità già preposta.

I provvedimenti di definizione delle controversie, per la loro articolazione formale e sostanziale, sono equiparabili a tutti gli effetti a decisioni para-giurisdizionali.

\* \* \*

**6) Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedurali**

Il CORECOM definirà d'intesa con l'Università di Cosenza (ove si tiene un corso di laurea in Scienze della Comunicazione) l'organizzazione dei corsi di formazione per i dipendenti del Corecom.

Contemporaneamente sarà incoraggiata la partecipazione dei dipendenti a frequentare i corsi organizzati dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni e i seminari organizzati dai Corecom o da altri Enti.

\* \* \*

**7) Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazioni secondo le linee guida fissate dall'Autorità, sotto il coordinamento dell'Autorità**

Il CORECOM provvederà a implementare gli strumenti hardware e software per l'esercizio e la tenuta del Roc.

Elevato è il numero degli operatori da gestire nell'ambito della Regione, appare dunque opportuno anche per questa funzione incrementare il numero degli addetti.

\* \* \*

## FABBISOGNO FINANZIARIO

Per eseguire il programma di attività per l'anno 2011, si ritiene necessaria la somma di € 250.000,00 (Euro Duecentocinquantamila /00) così ripartita:

- a) Analisi del tele monitoraggio € 50.000,00 (Euro Cinquantamila/00);
- b) Acquisto storage, hard-disk e realizzazione rete intranet € 20.000,00 (Euro Ventimila/00);
- c) Canone bimestrale Telecom € 20.000,00 (Euro Ventimila/00);
- d) Corsi di aggiornamento € 24.000,00 (Euro Ventiquattromila/00);
- e) Collaborazione con l'Arpacal per monitoraggio campi elettromagnetici € 56.000,00 (Euro Cinquantaseimila/00);
- f) Varie (cancelleria, utenze, manutenzione apparecchiature, spese straordinarie,etc,etc) € 45.000,00 (Euro Quarantacinquemila/00).
- g) Attività convegnistica, incontri istituzionali, pubblicità delle funzioni sui mass-media, concorso per premio di qualità € 35.000,00(Euro Trentacinquemila/00).

Reggio Calabria, lì 17 novembre 2010

IL PRESIDENTE  
F.to Avv. Silvia Gulisano

